

TRAMVIA 3.2 PESSINA FA PACE CON NARDELLA

Ilaria Ciuti

D'amore e d'accordo, comunicano insieme Palazzo Vecchio e la soprintendenza dopo l'incontro di ieri tra sindaco Nardella e soprintendente Pessina. I due avevano rischiato lo scontro sugli alberi di viale Matteotti che il progetto della linea tramviaria 3.2 per Bagno a Ripoli.

pagina III

La linea per Bagno a Ripoli

Per il tram sui viali pace Pessina-Nardella "Soluzione condivisa"

Il Comune: "Ci sono diverse ipotesi per salvaguardare il disegno urbanistico voluto dal Poggi"

Al centro della querelle il taglio degli alberi: tra le possibili soluzioni anche il passaggio dei binari in via Pier Capponi

ILARIA CIUTI

D'amore e d'accordo, comunicano insieme Palazzo Vecchio e la soprintendenza dopo l'incontro di ieri tra sindaco Nardella e soprintendente Pessina. I due avevano rischiato lo scontro sugli alberi di viale Matteotti che il progetto della linea tramviaria 3.2 per Bagno a Ripoli (inizio dei lavori nel 2020, fine nel 2023) prevedeva di tagliare e spostare più vicino alle case per conservare due corsie per le auto su ambedue i lati anche in quel tratto di viale più stretto degli altri, mentre Pessina si era ribellato in nome della conservazione del progetto originario del Poggi. Anche se il Poggi ne

aveva fatto un altro, a due filari, che gli era stato impedito. Sindaco e soprintendente dichiarano che collaboreranno a trovare la soluzione. Pessina apprezza, nel tragitto della tramvia sia il disegno del nuovo ponte sull'Arno che la pedonalizzazione di piazza Beccaria. Il sindaco, da parte sua, si impegna a non toccare (tranne quelli che rischiano di cadere) gli alberi del viale Matteotti. Il Comune ha presentato ieri tre o quattro soluzioni alternative con possibili varianti: tra cui anche i controviali per tram o auto, ma la soluzione migliore resta quella dei binari al centro dei viali e, avendo Pessina suggerito un binario solo in alternanza, non è escluso che, se non l'alternanza, uno dei due binari forse finisca in via Pier Capponi.

Per ora nessuno si spericola sul concreto. Soprintendenza e Comune parlano di «diverse soluzioni progettuali per salvaguardare il disegno urbanistico e il valore identitario dei viali ottocenteschi che rinviano al Poggi». Dichiarano che «il confronto è stato estremamente proficuo e ha permesso di esaminare approfonditamente gli aspetti di tutela del patrimonio culturale e paesaggistico come quelli

di mobilità, trasporto pubblico e sistema della sosta». Nardella e Pessina sono «fiduciosi di arrivare a una soluzione definitiva e migliorativa». Il sindaco ripete che la tramvia sui viali e oltre sarà senza pali, come già annunciato e riportato da Repubblica: niente pali su tutti i viali, il lungarno della Zecca e viale Giannotti, pali solo in lungarno Colombo e viale Europa. «Siamo vicini all'accordo con la soprintendenza – conclude Nardella – La campagna elettorale si diventerà tra chi vorrà completare la rete tramviaria in tutta la città, come me, e chi vuole bloccare tutto come Lega e centrodestra». Intanto le due linee esistenti, T1 e T2, stanno trasportando 150.000 passeggeri al giorno, 90 mila la T1 e 60 la T2. Unico neo, il sovraffollamento domenicale determinato dalla frequenza di 11 minuti invece di 4,20, voluta dal Comune in attesa che i semafori si sistemino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il rendering della linea della tramvia che andrà a Bagno a Ripoli nel tratto di viale Matteotti